Anno XII — N. 4349.

Trieste, Martedì 5 Dicembre 1893 (1 Edizione del mattino)

Anno XII — N. 4349.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il nuovo ministero italiano. - I commenti della stampa. ROMA 4. (N) Il nuovo ministero fu definitivamente così costituito: Zanardelli, presidenza e interni; Fortis, lavori; Baratieri, esteri; San Marzano, guerra; Cocco-Ortu, agricoltura; Gallo, istruzione; Racchia, marina; Inghilleri, giustizia; Vacchelli, tesoro; Di Blasio, poste e telegrafi. Le trattative con Boselli per il portafoglio delle finanze sono tramontate, perchè Zanardelli ha in tale argomento concetti suoi propri. Domani la *Gazzetta ufficiale* publicherà la lista del nuovo ministero.

La *Tribuna*, a proposito di questa combinazione, scrive: „Temiamo che il sentimento generale sia contrario, eccettocchè per Zanardelli. Individualmente sono tutti valorosi; collettivamente sono poco solidi per affrontare gli eventi."

I ministri riunironsi due volte, scambiandosi le loro vedute, precorrendo i consigli plenari.

ROMA 4. (N) La nomina del presidente della Camera sarà fatta all'indomani delle comunicazioni del ministero.

L'*Opinione* fa un articolo tutto ironia in senso contrario al nuovo ministero. - Il *Fanfulla* scrive che mai come oggi assistemmo ad una ridda fantastica da sabba; i nomi dei preconizzati ministri sono una continua antitesi reciproca. Si prosegua su questa via o si cessi una buona volta dal percorrerla, il ministero è esautorato prima di costituirsi.

Il *Diritto* dice che Zanardelli non risparmiò eccitamenti per attirare nella combinazione le ragguardevoli personalità del centro sinistro ultimamente ritiratesi. Qualche nome dei nuovi ministri potrà riuscire senza dubio poco simpatico, ma la maggioranza terrà conto delle difficoltà incontrate da Zanardelli e la Camera non dimenticherà le possibili conseguenze di una nuova crisi.

La *Riforma* si compiace che Zanardelli abbia vendicato Crispi rivolgendosi come lui a Saracco e Sonnino, tentando quindi di circondarsi degli stessi uomini dell'amministrazione Crispi.

ROMA 4 (N) La scelta dei sottosegretari di stato sarà deliberata in Consiglio di ministri. Si conferma finora che vi saranno Piccardi agli interni, Squitti all'istruzione e Ronchetti alla giustizia.

Dopo le comunicazioni del ministero la Camera si prorogherà fino a gennaio per concretare l'ordine dei lavori. Si dovrà prima risolvere la questione dei *sette* essendosi la Camera prorogata senza aver potuto prender atto della relazione. Il ministero si disinteresserebbe di questa questione.

La *Riforma* ritiene che la sessione si chiuderà subito, riaprendosi alla metà di gennaio, quindi il gabinetto si riserverebbe di presentare il suo programma nel messaggio reale che verrebbe letto all'apertura della nuova sessione.

Vacchelli assumerà l'*interim* delle finanze; si afferma che si stiano facendo nuove pratiche con Guicciardini che fu lasciato in disparte dopo un primo tentativo.

La *Tribuna* afferma che la presidenza della Camera sarà offerta a Crispi.

Parlamento francese - Il «debutto» di Casimir Perier - La prima battaglia. PARIGI 4 (B) La dichiarazione del nuovo ministero letta alle Camere dice che il governo riconosce la necessità di ripartire nel modo più equo le imposte; annunzia un progetto di legge sulle associazioni, però respingerà l'idea della separazione della chiesa dallo Stato e la revisione della costituzione. La politica estera si lascierà sempre guidare da ciò che richiede la dignità della nazione, la quale è abbastanza forte per dichiarare ad alta voce di voler sinceramente la pace. Il governo spera di riescire ad ottenere una maggioranza duratura, la quale sia decisa a servire alla stessa causa che il governo è risoluto a difendere.

PARIGI 4. (N) Alla odierna seduta assistevano quasi tutti i deputati; le gallerie erano affollate; si notavano nelle tribune diplomatiche l'ambasciatore Hoyos e il conte Münster. La dichiarazione ministeriale suscitò fragorosi applausi; perfino i socialisti applaudirono singoli punti.

PARIGI 4 (B) *Camera dei deputati*. Il socialista Pascal Grousset propone l'amnistia generale. Il governo domanda la immediata pertrattazione e combatte la proposta. La proposta di passare alla discussione articolata è respinta con 257 voti contro 226.

Il ministero delle comunicazioni. VIENNA 4. (N) Già da lungo tempo è propugnata in molti circoli l'idea della necessità di un ministero delle comunicazioni. La *Oesterreichische Volkszeitung* apprende, che il consorzio industriale dell'Austria inferiore prenderà in breve una risoluzione in proposito e presenterà al governo un memoriale, in cui verrà dimostrata l'importanza di dividere gli affari delle ferrovie dagli altri rami del ministero del commercio.

Guerra doganale contro l'Austria. COLONIA 4 (N) La *Kölnische Zeitung* annunzia che il club radicale chiederà che vengano continuati i rapporti attuali con l'Austria, anche a rischio di suscitare una guerra doganale. Si afferma pure che sia stata convocata un'adunanza, che si sarebbe dichiarata per la guerra doganale.

Il dissesto del credito mobiliare. ROMA 4. (N) Il *Parlamento* smentisce l'intervento di capitalisti austriaci e tedeschi in favore del credito mobiliare.

Crisi serba. BELGRADO 4. (N) Il re affidò al generale Gruic l'incarico di formare il nuovo ministero, che dovrebbe risultare composto di vecchi elementi, poichè i più influenti fra i radicali raccomandarono al re, di far sì che i ministri antichi portino a compimento le due grandi iniziative da essi prese, e cioè la „imposta Obrt" e il processo contro il gabinetto liberale Avakumovic.

BELGRADO 4. (B) Notizie da Belgrado annunciano che la formazione del nuovo gabinetto non è ancora compiuta. Gruic assumerà la presidenza degli esteri, sicchè Nikolic rimane escluso dalla combinazione. Il coprimento del portafoglio delle finanze trova difficoltà perchè il direttore del monopolio Bitriku ha rifiutato di entrare nel gabinetto.

Il messaggio di Cleveland. WASHINGTON 4 (B) Il messaggio del presidente Cleveland, letto al congresso, rileva la stretta neutralità osservata dagli Stati Uniti verso il Brasile, lo straordinario interesse degli Stati Uniti per il compimento dei lavori del canale di Nicaragua; stigmatizza in sommo grado il modo di procedere dell'inviato degli Stati Uniti a Hawai; dice di aver incaricato il nuovo inviato di ristabilire per quanto possibile lo *status quo*; accentua la necessità per gli Stati Uniti di un solido piano finanziario; dichiara che la riforma della tariffa deve comprendere il ribasso dei dazi d'entrata per gli articoli di prima necessità e il toglimento della limitazione all'importazione dei materiali greggi necessari all'industria americana.

I viennesi l'hanno con la birra di Pilsen. VIENNA 4. (N) L'agitazione contro la birra di Pilsen prende vaste dimensioni. I trattori ed osti viennesi hanno l'intenzione di indirizzare una circolare a tutti i consorzi di osti e trattori dell'Austria-Ungheria e della Germania, facendo conoscere in queste la loro posizione ostile alla birra di Pilsen. Inoltre sono intenzionati di publicare proclami al publico consumatore, in cui dimostreranno i motivi del loro sciopero e renderanno attento il publico che hanno intrapreso la campagna contro la birra di Pilsen per porre un fine allo sfruttamento della Società per la fabricazione della detta birra.

Il fidanzamento dello czarevich. PARIGI 4. (N) Il *Gaulois* dichiara di poter garantire la notizia che lo czarevich si fidanzerà con la principessa Alice d'Assia, sorella del granduca. La notizia ufficiale del fidanzamento verrà data entro due settimane.

Fra sovrani e principi. — STOCCARDA 4. (N) L'arciduchessa Maria Teresa d'Austria si è recata al castello di Holbegg, e verso la metà di dicembre partirà per Vienna.

Il processo Chimirri-Fazzari. ROMA 4. (N) Il fisco domandò per Achille Fazzari quattordici mesi di carcere e 1200 franchi di multa, per il gerente del *Parlamento* undici mesi e 1000 lire di multa.

Principessa ammalata. — BIARRITZ 4. (N) La principessa Federica di Hannover ammalò all'improviso gravemente.

Un filo di speranza per Tanlongo. ROMA 4. (N) La *Capitale* assicura che il senatore Pessina, difensore di Tanlongo ricorrerà di nuovo in cassazione, chiedendo la riapertura del processo, in seguito alla relazione dei Sette sulla scomparsa di documenti, i quali potrebbero giovare alla difesa di Tanlongo.

Un sistema infallibile per la repressione dell'anarchismo. BERLINO 4 (N) Per ordine del consiglio ecclesiastico superiore si tennero in tutte le chiese evangeliche preghiere di ringraziamento per essere fallito l'attentato contro l'imperatore Guglielmo e Caprivi. L'imperatore disse al capo del sinodo evangelico, che gli anarchici debbono essere combattuti solo dalla chiesa evangelica e dai suoi mezzi salutari.

Gli arresti in Russia. LEOPOLI 4. (N) Parecchi giornali ruteni recano notizie di numerosi arresti di studenti e signorine ruteni praticati di questi giorni a Kiew ed a Tsernikoff. Gli arrestati sono sospetti di aver preso parte a mene rivoluzionarie.

Moti operai. GLASGOW 4. (B) In seguito al rifiuto dei proprietari delle miniere di aumentare le mercedi agli operai, 17,000 minatori minacciano di mettersi in isciopero.

L'influenza. LEOPOLI 4. (N) In tutta la Galizia infierisce l'influenza, il numero dei malati va assumendo proporzioni allarmanti.

Il capostazione travolto dal treno. GRAZ 4 (N) Il capostazione Kovacs, che sabato fu travolto da una locomotiva, è morto iermattina all'una e mezzo. Il funesto incidente, avvenuto nella vicinanze della stazione *Deutsch Landsberg*, pare non debba attribuirsi puramente al caso, ma Kovacs stesso avrebbe cercato la morte per motivi di indole privata.

Un pittore derubato. PARIGI 4. (N) Oggi fu commesso un furto con iscasso nello studio del pittore Casanova. Oltre a parecchi oggetti di valore, fu rubato in contanti e in carte-valori l'importo di 200.000 franchi.

I drami dell'areonautica. SAATZ (Boemia) 4. (N). L'areonauta Enrico Fleissig salito ieri in un pallone a Radaunitz presso Kaaden, precipitò a terra rimanendo morto sull'istante.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole ore 7.29, tramonta ore 4.12 — Oggi: S.Sabba ab. — Domani: San Nicolò. - Altezza barometrica: 763.3. — Temperatura: ore 7 ant. 1.9; ore 2 pom. 6.6. — Alta marea: 7.2 ant., 8.34 pom., Bassa marea: 1.32 ant., 1.45 pom.

Il nuovo dazio sul vino. Come i lettori sanno il dazio d'educillo, in seguito a disposizione governativa, doveva venire abolito con la fine dell'anno e in sostituzione veniva introdotta una maggiore addizionale comunale sul vino in botti e sul vino in bottiglie.

Per evitare la possibilità di un grave danno per l'erario comunale col lasciar tempo alla speculazione di introdurre forti partite di vino, il Consiglio municipale chiese al Governo o di introdurre il nuovo dazio al 1. dicembre o di assoggettare nel prossimo anno le partite di vino ad un'addizionale suppletoria.

Il Governo ha accolto la prima proposta e iersera ha publicato la risoluzione sovrana la quale stabilisce che l'esazione del dazio di educillo venga abolita col giorno della publicazione e che incominciando dal medesimo giorno venga incassata per vino in botti l'addizionale comunale del 170% e per vino in bottiglie l'addizionale comunale del 250% sugli intieri importi di dazio erariale.

Questa disposizione è entrata in vigore a mezzanotte dal 4 al 5 dicembre 1893.

— In seguito a questa innovazione tutto il vino in botti introdotto a Trieste pagherà l'istesso dazio, cioè f. 11.20 per ettolitro.

Sino ad ora il vino consumato nelle famiglie e ritirato in quantità non minore di 28 litri pagava circa fior. 8 di dazio; mentre quello che si vendeva nelle osterie pagava f. 4 di dazio erariale più il 25% sul prezzo di vendita. Supposto il prezzo medio, cioè 40 soldi al litro, l'esercente che pagava sinora 14 soldi di dazio, non pagherà d'ora in poi che soldi 11.2. — Pel vino che si vendeva nelle trattorie, supponiamo a 80 soldi al litro, una volta si pagavano 24 soldi; d'ora in poi non se ne pagheranno che 11.8. — Quindi il prezzo del vino nelle trattorie ed osterie dovrebbe ribassare.

Invece quelli che ritiravano il vino in famiglia dovranno pagarlo soldi 3 2/10 di più al litro: sarà però indifferente che ritirino 28 litri o meno. Acquistino 5, 10 o 50 litri, il dazio rimane invariato.

C'inganneremo forse, ma riteniamo che mentre il ribasso sul prezzo che faranno gli osti non sarà quasi avvertito dai consumatori, sarà invece sensibilissimo per le famiglie il nuovo aggravio onde saranno colpite.

Per chi ha parenti a bordo del „Fasana". Il ministero della guerra dell'impero (sezione Marina) spedirà la posta per il *Fasana* al 15 corr. a Singapore, via Brindisi. Arrivo colà circa ai 10 gennaio p. v.

Alla Filarmonica. Descrivere l'affascinante aspetto che aveva iersera la sala della Filarmonica, irradiata dal sorriso di una fittissima schiera di signore sfolgoranti di bellezza, trionfanti nella squisita eleganza di splendide telette, sarebbe impresa troppo ardua per la modesta penna del cronista, il quale con la mente ancora piena della confusa visione di sì attraente spettacolo, col cervello ancora tormentato dall'acutezza delle sensazioni artistiche provate, deve accingersi a compiere l'inesorabile dovere di dare prontamente ai lettori del giornale una relazione della indimenticabile serata. Limitiamoci quindi alla pura e semplice cronaca.

Da parecchi anni non si ricordava alla Filarmonica un'affluenza come quella di iersera: si dovettero aggiungere tre file di sedie alle molte che di solito vi sono, e tutte furono occupate da signore, che giungevano di continuo a sciami, a frotte, come sbucando, leggiadre e bianche apparizioni, dal fondo scuro delle calde pelliccie in cui la rigidezza della serata le aveva costrette ad avvolgersi. Alle 7 3/4 tutti i posti erano occupati e in essi pochissimi i signori seduti; la grande maggioranza del sesso forte faceva spalliera ai lati e in fondo della sala o s'era ritirata in galleria. V'erano parecchi invitati: i presidenti delle Società liberali, Leone Fortis, il m.o Gialdini ed altri; assisteva pure il podestà dott. Pitteri.

Alle 8 in punto il m.o Adelchi Cremaschi salì al suo seggio direttoriale, salutato da un caldissimo applauso, che si rinnovò alla fine della *Siciliana* e dello *Scherzo* di Scarlatti, due pezzi di delicatissima fattura, interpretati ed eseguiti con quella sobrietà di effetti che è indispensabile in questo genere di musica. Lodevolissima anche la scelta dei pezzi, perchè trattandosi di preludere alla *Serva padrona* era necessario guardarsi dal cadere in un anacronismo.

Quando, in mezzo ad un'attenzione vivissima, si alza la tela per *La serva padrona*, l'uditorio, già favorevolmente impressionato dalla ricchezza ed eleganza della messa in scena, alla quale nei nostri teatri non si è abituati, saluta una vecchia e simpatica conoscenza nel sig. Francol, e l'applauso si rinnova caldissimo ed unanime all'apparire della signora Idone, una *Serpina* di un brio, una grazia ed una malizietta veramente ideali.

Due soli personaggi ha l'opera - non contando il servo che non parla ma, per compenso, agisce molto - ma a nessuno rimase il tempo di desiderarne di più; essa diverte, inonda l'anima di dolcezza come se si trattasse di una gentile commedia musicale ricca di personaggi, di varietà, di episodi comici e dei tanti lenocini dell'arte scenica.

Tal fatto però si spiega: Nella *Serva padrona* è la verità che trionfa, è la purezza dello stile, è la ricchezza melodica, è l'armonia meravigliosa, è l'opera del genio, insomma, che s'impone. Ma per imporsi, perchè le intenzioni dell'autore, che fu ai suoi tempi un arditissimo innovatore, siano rese chiare ed evidenti, occorre una interpretazione intelligente, uno studio accurato dei due caratteri, una esecuzione musicale perfetta, quale appunto ci seppero dare iersera la signora Idone ed il sig. Francol, sorprendendo tutti, superando le più lusinghiere aspettative. Il successo fu per ambedue entusiastico; gli applausi fragorosi e spontanei, di quella fragorosa spontaneità sotto la quale invano, anche il più maligno pessimista, ricercherebbe la indulgente compiacenza degli amici.

Del grazioso duettino che chiude la prima parte si chiese ed ottenne il *bis* e così pure dell'altro duettino *Il martellin d'amore*, del quale, se non fosse stato il timore di riuscire indiscreti, si sarebbe volentieri udita una terza replica.

Alla fine dell'opera i due valentissimi esecutori furono richiamati più volte al proscenio e vollero dividere gli applausi coll'egregio m.o Cremaschi, che concertò e diresse lo spettacolo con tanta intelligenza e bravura. La sig.a Idone ebbe il presente di un elegantissimo mazzo di fiori; il sig. Francol una corona d'alloro ed il m.o Cremaschi una corona d'alloro ed una ricca busta contenente una pergamena con dedica.

Non va dimenticato il sig. Ceirano, una graziosissima macchietta sotto le vesti del servo *Sterpone*, che deve compiere il *tour de force* di stare quasi sempre in scena senza mai aprir bocca. Il sig. Ceirano seppe disimpegnarsi benissimo sottolineando sempre le diverse situazioni con un chiarissimo ed espressivo giuoco di fisonomia.

***

Dalla musica brillantemente ricamata e civettuola del principio del secolo scorso, il publico fu chiamato iersera, d'improviso, con uno stridente contrasto, a raccogliersi nell'attenzione incessante quasi nella meditazione, che, per essere ben compresa e gustata, esige la musica dei maestri contemporanei che hanno seguito la evoluzione scientifica che il genio potente di Wagner ha impresso al melodramma moderno. Non è certo ad una prima audizione ed in un ritrovo brillantemente mondano, che può essere apprezzato al suo giusto valore il prologo sinfonico che il compianto Catalani ha scritto per la sua *Falce*. Nondimeno l'uditorio di iersera, pur lasciandosi sfuggire la bellezza di alcuni dettagli, comprese il valore complessivo del magistrale lavoro, pieno di ispirazione e nel quale è profusa una felice ricchezza di strumentale, e fece una calorosa e meritata ovazione al maestro Cremaschi ed all'orchestra.

L'apparire sulla scena della signorina Hannappel fu salutato da un lungo applauso di simpatia alla gentile e leggiadra fanciulla, che i primi frutti dei suoi studi e le prime prove di una felicissima attitudine alle scene liriche, volle dedicare alla Filarmonica. Fin dalle prime frasi, dette dalla sig.na Hannappel con profondità di sentimento e di espressione, corse per l'uditorio quel lieve mormorio che è sintomo d'approvazione. La sua voce fresca, squillante, di un timbro gradevolissimo, dall'intonazione calda e vibrante del vero soprano drammatico, si espandeva sonora per l'ampia sala, con una spontaneità ed una giustezza di emissione che fanno onore tanto alle cure del maestro quanto all'intelligenza della allieva. L'applauso scoppiò caldo e spontaneo dopo la chiusa della frase *Accorri, accorri o morte!*

Il tenore signor Rossi, salutato egli pure da un bell'applauso, in una particina senza grandi risorse, ma musicalmente tutt'altro che facile, dimostrò una bella intelligenza artistica ed un metodo di canto correttissimo. La sua voce di un timbro molto delicato si presta molto bene alle smorzature ed egli sa far uso, con sobrietà e buon gusto, di una gradevolissima mezza voce. Disse con molto sentimento la frase: *Questa è la placida falce dei campi*, curandone artisticamente i coloriti e le sfumature e traendone tutto l'effetto che l'aridità del pezzo concede. Alla fine del breve lavoro di Catalani il publico volle salutare più volte alla ribalta i due giovani esecutori, facendoli segno di calorosissimi applausi. Alla signorina Hannappel la Direzione della Filarmonica offri un bel mazzo di fiori ed al sig. Rossi une corona d'alloro.

Del brillantissimo trattenimento i soci esprimevano iersera la loro piena sodisfazione profondendo gli elogi all'indirizzo della solertissima commissione feste. Elogi ben meritati perchè nulla fu trascurato a che anche i dettagli concorressero al completamento artistico dell'assieme. Abbiamo già detto dell'allestimento scenico; aggiungiamo che il vestiario della sartoria triestina è non solo sfarzoso, il che sarebbe poco, ma altresì elegantissimo ed appropriato, il che è molto.

Il trattenimento si replica domani sera

Conferenza scientifica. L'Associazione medica triestina terrà stasera alle 7 1/2 nel gabinetto di Minerva (via del Pesce N. 4 I piano) una conferenza scientifica, di cui ecco il programma:

1. Relazione sopra un caso di aneurisma della poplitea. - Presentazione del paziente. - Dott. Nicolich.
2. Un caso di missedema. - Presentazione dell'ammalato. - Dott. Costanzo.
3. Sulla terapia specifica delle malattie d'infezione. - Dott. Costantini.

Per gli schermitori. E' di passaggio fra di noi il maestro Vittorio Sartori, una celebrità dell'arte schermistica, vincitore di parecchi tornei, apprezzato e temuto ovunque come un tiratore formidabile. La Direzione non avrebbe voluto lasciarsi sfuggire l'occasione di presentare ai soci della nostra società di scherma questo validissimo campione; ma il tempo stringe e dovendo il maestro Sartori partire, non fu possibile di preparare un trattenimento.

L'egregio maestro parte col treno di domani mattina; sappiamo però che questa sera in sala di scherma farà due botte col maestro Barbasetti.

Gli amatori non si lascino sfuggire l'occasione di vedere un magnifico assalto.

I parrucchieri a congresso. L'associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri convoca il suo congresso generale ordinario per la sera di domani mercoledì alle 9 1/4, nella sala in via del Torrente N. 16, I piano, sopra l'„Abbondanza". All'ordine del giorno sonvi, fra altro, alcune comunicazioni in merito al nuovo Statuto.

Per l'albero di Natale alla Pia Casa dei Poveri, vennero mandate ieri a quell'Ispettorato le seguenti offerte: Signora Carolina Machlig f. 10 — Cav. Felice Machlig, tutti i ceri occorrenti all'illuminazione dell'albero, più alcune buste di compassi — G. B. Angeli f. 5.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dai sig.i Santo Borghese e Stefano Doliena f. 2 a favore della Guardia medica e dal sig. B. C. f. 4, a favore della „Previdenza", per avere appianato una vertenza insorta fra due contendenti nella compravendita d'una trattoria.

I vetturali e la nuova tariffa. Iersera alle 8 1/2 fu tenuta dal Consorzio dei vetturali triestini una riunione che riuscì un po' burrascosa. Il segretario Steppich comunicò che, siccome con la nuova tariffa di 15 soldi, viste anche le soverchie esigenze di una parte del publico, non se ne cavano le spese se non nei giorni di pioggia, 151 consortisti su 288 firmarono un'istanza, da presentarsi al Magistrato, con cui chiedono di ritornare alla vecchia tariffa di 30 soldi. La discussione che ne seguì fu animatissima; i vetturali sciolsero i freni... della loro eloquenza e incominciarono a parlare tutti in una volta, andando... di carriera. Finalmente, ottenutasi un po' di calma, furono formulate varie proposte. Qualcuno propose di portare la tariffa a 20 soldi per le vie e per i punti della città per i qual vige ora la tariffa di 15 soldi. Altri proposero: 15 soldi dalle sette del mattino fino all'imbrunire e poi 30 o 40 soldi a seconda delle distanze. Visto però che la la maggioranza - fra cui 81 proprietari di vetture - propendeva per il ritorno alla tariffa vecchia, la direzione annunciò che il Consorzio approvava la relativa domanda e che la analoga istanza verrà inoltrata quanto prima al civico Magistrato.

A quest'annuncio ricominciarono i malumori e le proteste, e fra i vetturali dissidenti alla proposta reintegrazione della tariffa d'origine si abbozzò il progetto di formare un comitato a parte per organizzare un servizio di vetture a tariffa ribassata. L'adunanza si sciolse verso le 10.

Quartetto Heller. Un programma attraente anche quello di ieri sera offerto dal quartetto Heller, prodottosi come al solito dinanzi un publico numeroso, nella sala del Casino Schiller.

Il quartetto bellissimo in *si bemolle* del Beethoven, ebbe un'esecuzione equilibrata, miniata nell'*adagio*, omogenea e sicura nell'*andante*, nello *scherzo* e nel *finale*.

Fece seguito a questo quartetto quello in *la maggiore* per piano, violino, viola e violoncello, del Brahms. La signorina Ermenegilda Fornassarich, allieva dell'egregio m.o Luzzatto, ha dimostrato di possedere attitudini eccellenti di pianista. Ella eseguì la difficilissima musica del Brahms con singolare bravura ed esattezza ritmica e fu applauditissima in unione ai suoi bravi compagni.

Chiuse la serata il quartetto in *re minore* dello Schubert che fruttò ai sig.i Heller, Piacezzi, Desorzi ed Eckhart, moltissimi applausi.

Una strana confessione. Dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale.

Pres. Kersovan... Siete voi?

Acc. Sior sì... proprio mi.

L'accusato è un omiciattolo vestito alla foggia dei braccianti dell'infima classe, con barba e capelli brizzolati, il viso paonazzo e gli occhi iniettati di alcool. Tiene la testa bassa e guarda con una specie di ferocia.

Pres. Dunque voi vi chiamate Giuseppe Kersovan, d'anni 62, da Trieste, facchino. Siete stato mai condannato?

Acc. Mai, mai...

Pres. Le fedine dicono il contrario.

Acc. No, no, mio caro signor, no son sta mai in preson...

Pres. Vedremo.

Acc. Mi digo de no... Ben, che i me dighi el motivo... e co i me digarà...

Pres. Basta! Ditemi, sapete di che cosa vi si accusa?

Acc. No gavaria de saver!! Ah! mi no scondo gnente. El vedarà. Mi son imbriagon, ma nissun me paga de bever e son paron de far cosa. che voio... Va ben? Iero fachin ai Magazzini Generali al servizio del signor Ravasini. El suo magazinier, sior Giuseppe Zanon la gaveva con mi e el me gaveva fato lisenziar za do volte, perchè el diseva che son sempre imbriago. Mi gavevo pazienza, ma anca i santi se stufa! Al 30 de ottobre, de matina el sior Zanon me ga mandà una letera del sior Ravasini, e in quela letera iera scrito che mi son imbriago e alora i me ga mandà via. Mi iere imbriago, no digo de no. Ma son pare de fameia, perchè ruvinarme cusì?

Pres. Che cosa avete fato in seguito?

Acc. Son tornà in ufizio e ghe go domandà ai siori se i me vol cior indrio. I me ga risposto: no e no, e mi alora son andà a bever...

Pres. Perchè?

Acc. Per ciapar coragio...

Pres. Avete incontrato un facchino, che cosa gli diceste?

Acc. Che el sior me ga ruvinà la vita e che mi voio farghe l'operazion.

Pres. Poi che cosa avete fatto?

Acc. Eh, ghe conto tuto, ghe conto! G ciolto un falzon e son 'ndà dove che o sior Zanon ga el scritorio. Lo go trovà fora, visin un balcon che'l legeva. Son 'ndà per de drio e ghe go dà un colpo sul colo. Ma go ciapà solo la bareta... che xe cascà per tera.

Pres. Era vostra deliberata intenzione di ferire il signor Zanon?

Acc. Eh, se sa! Volevo taiarghe mezza testa, o anca tuta la testa. Ma go ciapà mal, parchè el stava piegado e go alzà la falza tropo in alto. Magari che lo gavessi copado! Par cossa el me ga ruvinà? Oh, no denego miga gnente. No lo go ferido, ma lo volevo copar, taiarghe el colo.

Pres Quando vi avvicinaste al signor Zanon, vi ha egli inteso?

Acc. No, sior, son 'ndà in ponta de pie.

Pres. Non avete altro da dire?

Acc. No sior. Adesso, lo prego, el me daghi sie o sete ani...

Viene inteso in seguito il teste signor Giuseppe Zanon, magazziniere, il quale espone il fatto conformemente al deposto dell'accusato e dichiara di non aver riportato alcuna ferita dal colpo vibratogli dal Kersovan, armato allora di un falcetto, che però poteva restare ucciso perchè la lama era taglientissima, come difatti i periti stessi ebbero a constatare. Egli, appena ricevuto il colpo rimase un po' stordito ma poi afferrò l'assalitore per i polsi e lo consegnò alle guardie accorse. Anche subito appena afferrato il Kersovan aveva tentato menargli dei colpi.

Pres. Accusato che cosa avete da dire?

Acc. Xe vero. Magari che ghe gavessi ciapà.

Il P. M., dinanzi alla strana confessione del Kersovan, domanda che nella commisurazione della pena, non come qualifica, ma quale aggravante, si tenga conto della insidiosità. Il difensore avv. dott. Cusin impugna tale proposta del P. M. sostenendo che la Corte, dopo accettata la propria competenza nel giudicare il Kersovan, non possa accettare mezzi termini poi nella condanna. Rammenta, come mitiganti, la trascuratissima educazione dell'accusato, il suo stato d'animo che palesemente è molto vicino all'ebetismo, l'anteriore incensurata condotta, dacchè non risulta provato il contrario dalle fedine, che non identificano questa la persona del Kersovan e la innocente famiglia, ch'egli manteneva.

La Corte, avuto largo riguardo a tale complesso di circostanze, e ritenendo la confessione dell'accusato una semplice millanteria, lo condanna a 6 mesi di carcere.

L'accusato, udita la sentenza, esclama: - *Cossa? Xe poco!*

Teatro Comunale. Ecco il cartellone completo delle opere fissate e degli artisti scritturati per la prossima stagione di Carnevale-Quaresima: *La Valchiria*, opera romantica in tre atti, parole e musica di R. Wagner — *Manon Lescaut*, opera in quattro atti, parole di L. Illica e A. Oliva, musica di Giacomo Puccini — *Lohengrin*, di R. Wagner — *Lakmè*, opera-ballo in tre atti, parole di E. Gondinet e F. Gille, musica di Leo Delibes — *Gli Ugonotti*, di G. Meyerbeer ed un'altra da destinarsi.

Elenco degli artisti principali: Soprani, Mezzi soprani e Contralti: Campagnoli Amelia, Corsi Emilia, Mantelli Eugenia, Pinkert Regina, Ball Olga, Bardini Annita, Biagi Adelaide, Budini Maria, Drog-Polacco, Fidora Irma, Redi Isabella.

Tenori: Marischer Michele, Quersè Angelo, Warmouth Ignazio.

Baritoni: Bensaude Maurizio, De Anna Innocente.

Bassi: Mayan Giuseppe, Mariotti Cesare.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Vanzo. Maestro sostituto De Macchi Clementino; maestri dei cori: Alessandro Bartoli e De Sabata. Novanta professori d'orchestra; settanta coristi. I fornitori sono tutti della nostra piazza.

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(23)

— Ma, signora, non sono che le quattro, osservò la servetta. Il signor Darcy non è mai venuto così presto.

— Chi t'ha detto che questa lettera sia per lui? E di che cosa ti vai dando carico tu? Va a prepararti per uscire.

La signora d'Orcival simulava indifferenza per Gastone, ma si domandava con inquietudine se sarebbe venuto in casa sua prima del termine della giornata, poichè ben sapeva che se fossero trascorse ventiquattro ore senza vederlo, certo non avrebbe potuto sperare di rivederlo mai più. Per poter raccomodare una amicizia spezzata, bisogna che la rottura sia fresca.

Il suo orgoglio soffriva più assai dei suoi interessi. Essere bruscamente abbandonata da un giovane che tutte le donne le invidiavano, era un affronto tale, che ella non poteva rassegnarsi a subire.

— Perchè mi vuole egli lasciare? si domandava fra sè guardando il mobile, ove la vigilia aveva chiuso le lettere di Golymine. Non ha troncato, come egli pretende, per farsi magistrato. Lo conosco. E' troppo pigro per avere questa ambizione. Sono sicura che pensa ad ammogliarsi. Con chi? Non so nulla, ma lo saprò e allora mi vendicherò. Ah! se si tratta di quella marchesa di cui io ho le lettere, la mia vendetta sarà certa... una vendetta fine. Li lascierò sposare, poi mostrerò a Darcy, con prove scritte, che egli ha sposato l'antica amante di un uomo che egli disprezzava. Disgraziatamente non è probabile che la sposi. E' troppo titolata per consentire a farsi chiamare signora Darcy soltanto. Ma potrebbe prendere Gastone per amante. Egli va spesso in casa sua, e il piccolo Carnejo che è molto pratico del luogo, dice che lei lo trova di suo gusto. Da che ne segue che io ho ragione di abboccarmi con la marchesa e che avrei torto di renderle tutte le lettere. Voglio che mi sia obligata, ma voglio anche tenere un'arma contro di lei.

Il timbro argentino d'una pendola di metallo dorato interruppe questo monologo.

— Le quattro e mezzo, mormorò la signora d'Orcival. Verrà egli?

E per ingannare l'impazienza dell'aspettativa aprì un elegante leggìo che era alla portata della mano.

— E' tempo, disse a bassa voce. La questione è di sapere se ho qui carta e buste senza cifre. Non voglio che queste signore sospettino che sia io che scrivo. Ah! ecco ciò che ci vuole. Non si tratta più che di redigere l'invito. Voglio incominciare dalla marchesa. E scrisse:

„Signora, un caso ha messo nelle mie mani le lettere da voi indirizzate al conte Golymine. Io voglio restituirle a voi stessa, ma credo più prudente e più conveniente di non presentarmi in casa vostra, nè di ricevervi nella mia.

„Sabato prossimo andrò al ballo dell'Opera nel palco 27, primo ordine di fianco. Vi sarò sola, assolutamente sola e avrò un domino nero e bianco. Ivi vi aspetterò."

— Vediamo! disse Giulia, bisognerà darle il convegno prima o dopo di quella borghese che io non conosco?... Dopo sarà meglio. Con l'altra la conversazione durerà cinque minuti, tutto al più, perchè voglio rimetterle le sue lettere senza condizioni, mentre con la marchesa l'intervista sarà lunga e burrascosa forse.

E scrisse:

„Vi aspetterò all'una e mezzo."

Poi arrestandosi per riflettere:

— Se sospettasse che le si tende una insidia e non venisse! Bisogno che la rassicuri con un poscritto ben inteso.

— Ecco mormorò riprendendo la penna: „E' una donna che vi scrive, una donna che vi dirà il suo nome, se vorrete saperlo, e che non desidera altro che salvarvi da un gran pericolo.

„La palchettista sarà avvertita. Basterà che voi le diciate che la persona che è nel palco vi attende."

E firmò: „Un'amica."

Poi rilesse quello scritto e disse:

— Verrà. E' impossibile che non venga. Ho letto le sue lettere. Queste Avanesi hanno il diavolo in corpo. Io non ho mai scritto nulla di simile all'uomo che ho più amato.

(*Continua*)

L' apertura della stagione avrà luogo coll' opera: *La Valchiria*.

Gli abbonamenti ai palchi, alle poltroncine ed all' ingresso si faranno a principiare dal giorno 8 dicembre dalle 12 alle 2 pom. presso il Camerino del Teatro. I signori Abbonati ai palchi ed alle poltroncine dell' ultima stagione di Carnevale-Quaresima 1892-93 avranno diritto di riconfermarli fino al 12 dicembre alle 2 pom. Il pagamento del canone dei palchi sarà da effettuarsi in due rate uguali, cioè: la prima all' atto dell'iscrizione e la seconda quattro giorni prima della 24.a rappresentazione. L'abbonamento di poltrona e d'ingresso sarà pagabile in due rate eguali, la prima all' atto dell' iscrizione e la seconda quattro giorni prima della 24.a rappresentazione.

Teatro Filodrammatico. Inaspettatamente, iersera, dinanzi ad una platea fredda e poco popolata, si è avuto uno spettacolo allegro e divertente. *L' ideale delle fanciulle* di Taube è una *pochade* passerellona, a base di equivoci, bene sceneggiata e bene dialogizzata, che fa ridere dal principio alla fine. Un letterato ha scritto un poemetto: *L'ideale delle fanciulle* e per risparmiarsi la noia di ricevere le visite di congratulazioni, si fa rappresentare dal suo domestico *Floriano*. Tutto il guazzabuglio che ne succede è impossibile raccontare. Basti dire che il servo deve partire, incaricato da un direttore di giornale, per avere un'intervista col segretario del ministero russo.

Il secondo atto si svolge nella sala di aspetto d'una stazione. L' intervista ha luogo... come poi, è facile imaginare e le parole del segretario, male capite e male ricordate, subiscono una gradata metamorfosi che ne svisa del tutto il significato, passando per la trafila di altri tre corrispondenti di giornali che si trovano colà. Per istuggire al padrone il povero Floriano si trucca poi da impiegato telegrafico e fa nascere uno scompiglio indicibile. Rumori di locomotive, fischi, campanelli, va e vieni di gente, incontri inaspettati, allarmi, imbarazzi, *quiproquo* intrecciati, formano del secondo atto un complesso gustosissimo. Il terzo atto, al confronto, decade, si stiracchia un po' per venire allo scioglimento; ma non manca neppur esso di episodi comici ed originali che fanno sbellicar dalle risa.

Una facezia del secondo atto merita essere riportata. Un forestiero che non può trovare alloggio, domanda al conduttore del *restaurant* delle stazione se può dargli un luogo ove riposarsi.

— C'è il bigliardo - gli risponde - Ci si dorme benissimo. Soltanto costa un pochino salato: un franco e mezzo all' ora; è la tariffa di notte.

La recitazione di questa *pochade* fu molto spigliata e vivace. Comicissimo il brillante signor Della Guardia, che vi ha la fatica principale. *L'ideale delle fanciulle*, ch'è una *pochade* senza scollacciature, potrà anche replicarsi.

La compagnia frattanto non dorme sulle novità. Questa sera ce ne dà subito subito un'altra e di qualche importanza: *Dura Lex* di Giannino Antona-Traversi, premiata al concorso governativo. Riteniamo che il publico vi accorrerà numeroso.

L'andata in scena del dramma di Leone Fortis: *Fede e Lavoro* fu rimandata a giovedì, richiedendo il lavoro qualche prova di più per assicurarne il buon andamento scenico.

Quanto prima: *La famiglia Pontbiquet*, di Bisson e *Dansa macabra* di Camillo Antona-Traversi.

Anfiteatro Fenice. Alla ventesima replica del *Venditore d'uccelli* il publico convenne poco numeroso, in cambio poi si furono moltissimi applausi.

Questa sera la genialissima operetta di Offenbach: *La bella Elena*.

Grave ferimento a S. Rocco. Il carpentiere Giacomo Gorup, d' anni 29, addetto allo Stabilimento di S. Rocco, azzuffatosi, ieri, colà, con un altro operaio, fu ferito gravemente con una coltellata al fianco sinistro. Il Gorup venne trasportato all' ospedale di qui ed accolto nel IV ripartimento chirurgico.

Alienazione mentale. Antonio Rutter, d' anni 46, bottaio, fu colto ieri da improvvisa pazzia. Condotto all' ospedale, fu ricoverato nelle sale d' osservazione.

Lussazione della mandibola. Ernesta Orlich, d' anni 27, abitante in via degli Artisti N. 8, ieri mattina, poco dopo alzata, sbadigliando, si lussò la mandibola. Non riuscendo ella a chiudere la bocca, fu accompagnata alla Guardia medica, dove il dott. Fonda tentò la riposizione, ma non essendo facile il cómpito, consigliò la Orlich di recarsi tosto all' ospedale; quivi, difatti, dopo assoggettata la poveretta alla cloroformizzazione, le venne riposta in funzione la mascella.

Durante il lavoro. Il fabro apprendista Luigi Verginella, d'anni 15, abitante in via del Rivo N. 3, ieri mattina lavorando, riportò alcune contusioni alla mano sinistra.

— L'apprendista meccanico Giovanni Lorenson, d'anni 17, abitante in via del Bosco N. 40, ieri mattina, poco dopo incominciato il lavoro, impigliavasi accidentalmente la mano destra in una morsa e ne riportò alcune contusioni.

— Il carradore Giuseppe Giurisovis, di anni 30, abitante in Androna del Moro N. 8, ieri nel pomeriggio, lavorando attorno al carico del proprio carro, riportò accidentalmente alcune contusioni alla mano sinistra. Ricorsero tutti e tre alla Guardia medica per le cure necessarie.

Caduta. Il bracciante Giorgio Maglizza, d'anni 56, abitante in via Rigutti N. 23, ieri verso un'ora pom. mentre trovavasi a lavorare al molo S. Carlo, cadde, e riportò una lussazione all'omero sinistro. Venne tosto assistito da alcuni suoi compagni di lavoro, e la guardia di p. s. N. 287 si recò alla Guardia medica, a chiedere soccorso. Comparve il dottore d'ispezione, il quale, dopo prestate le prime cure, al caduto, consigliò che lo si trasportasse a casa sua, ciò che venne effettuato, mediante vettura.

Caduta dalle scale. La casalina Maria Gurgatto, d'anni 80, abitante in via della Madonnina N. 39, ieri sera, verso le 7¼, scendendo le scale della sua abitazione, sdrucciolò, e nel cadere riportò una ferita di taglio al labro superiore, battendo il viso contro uno spigolo degli scalini.

— L'apprendista Vincenzo Pariola, di anni 16, abitante in via del Campanile N. 1, iersera, pure cadendo dalle scale, riportò una distorsione ed una contusione alla gamba sinistra. Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove ricevettero le necessarie cure.

„San Nicola benedetto!" esclama il vecchio Dimitrisch nella *Potenza delle tenebre*. Ma pare non l'invocasse con egual fervore il ragazzo di 12 anni Enrico Tos, il quale iersera, guardando appunto le baracche di giocatoli piantatesi in via Santa Caterina per la celebrazione di San Nicola, si distrasse al punto di non avvertire il giungere di una carrozza verso di lui, e ne fu atterrato. Il poveretto riportò una ferita al piede sinistro e dovette venir accompagnato alla Guardia medica per le debite cure.

Villica ferita. La villica Teresa Mumeck, d' anni 24, da Comen, ieri mattina alle 11½ riportava accidentalmente alcune ferite di taglio alla mano sinistra con un vetro. Ricorse alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure.

Scottature. Il calzolaio Giovanni Basso, d'anni 30, abitante in via S. Maurizio N. 2, ieri al tocco ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente scottature di secondo grado al braccio sinistro. Gli prodigò le debite cure il dottore d' ispezione.

Per iscansare un pericolo. Ieri, in piazza Grande, il sarto Carlo Noselli, vecchio di 74 anni, per iscansare una vettura, fece un passo falso, cadde e si fratturò il braccio sinistro. Il povero uomo fu condotto all'ospedale ed accolto nel IV ripartimento.

Arresto di due ammiratori di mostre. L'altra sera, verso le 7, l'ufficiale di polizia Tis, passando per la via Malcanton, potè osservare qualmente due individui, da lui perfettamente conosciuti per ladri, s'aggirassero dinanzi ai negozi ed ammirassero soverchiamente le mostre dei medesimi. Alla vista del funzionario, i due individui si diedero alla fuga; ma il signor Tis, assistito dall'ispettore delle guardie di p. s. Bauson, riuscì ad arrestarli. Essi sono i noti pregiudicati Francesco Mullich, d'anni 18, calzolaio, da Zirknizza presso Loitsch, sfrattato da Trieste, e Antonio fu Francesco Lamprecht, d'anni 21, da Trieste; quest'ultimo è pure imputato del crimine di truffa in danno del sig. Luigi Zuculin.

Colti col bottino. L'agente di polizia Debiasi, arrestava iersera in via San Sebastiano certo Guglielmo B., d'anni 19, da Rovigno, individuo senza alloggio e sfrattato da questa città, perchè assieme ad un tal Pietro C., d'anni 19, da Pirano, facchino, pregiudicato, cercava di vendere un caratello vuoto da petrolio, del valore di f. 4, poco prima rubato in quei paraggi. Il compagno di Guglielmo B. era riuscito a scappare, ma mezz' ora dopo fu arrestato egli pure.

Furto con violenza. La scorsa notte ignoti ladri, con chiave falsa, s'introdussero nel magazzino della rivendugliola Elena C., in piazza della Barriera vecchia ed asportarono 50 chil. di mele e cinque baccalà, del complessivo valore di f. 3.

Individuo manesco. Ieri mattina alle 9, in un osteria in via Capitelli, certo Giuseppe F., da Pola, d'anni 30, ubriaco, se la prese, senza apparente motivo, con Giovanna D., abitante in via Giustinelli e la percosse con pugni. Intervenute le guardie condussero il percuotitore in arresto.

Ubriaco eccedente. All'alba di ieri, in via di Crosada, il muratore Pietro B., d'anni 43, da Trieste, sentendo gli effetti delle abbondanti libazioni, commetteva ogni sorta di eccessi. Comparse le guardie lo condussero a smaltire l'ubriachezza agli arresti di via Tigor.

Minime. Fu arrestata ieri certa Maria S., d'anni 20 da, Pola, senza occupazione, perchè dedita alla vita scostumata.

— Perchè privo di mezzi e vagabondo venne arrestato ieri alle 6½ pom. in piazza Giuseppina Giacomo B. da Vienna, meccanico, d'anni 36.

Ogni giorno una. Un autore drammatico che avuto ha un recente successo, ricevette una lettera così concepita:

Signore,

„Io mi chiamo Stufatini, come un personaggio del vostro fortunatissimo drama. Forte di cotesta parentela, io oso pregarvi di prestarmi venti fiorini."...

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) «Dura lex», in quattro atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d operette „Scalvini". (Ore 8) «La bella Elena», operetta in 3 atti.

TEATRO ARMONIA. Compagnia dramatica tedesca. (Ore 8) „Cornelio Voss", in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4 Dicembre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 207.40, dopo Borsa Credit 207.60, Rubli 215.10, Rendita Italiana 81.—. Rendita ungherese in corone 90.90. (La Chiusa precedente segnava: 207.25, 214.60, 81.—, 90.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 114.60, Rendita 94.15, Meridionali 622.—. (La Chiusa precedente segnava: 114.56, 94.30, 621.50). — Apertura Parigi: Ital. 81.85, poi sino 82.05, 81.80. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.47, Italiana 81.52, Spagnuolo 62.56, Banche 595.—. (Il Boulevard preced. notava: 99.55, 82.25, —.—, 593.43). Dopo Borsa: Si telegrafa: «Ferm', meno Italiana» e notasi 81.50. Altro telegramma dice: «Cattiva impressione ministero», e nota 81.57.

Qui Rendita Italiana da 80.— a 80.25.

Listino. — Napoleoni 9.87½ a 9.89 —, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.39 a 12.42, Londra 124.30 a 124.55, Francia 49.30 a 49.50, Italia 43.— a 43.25, Banconote ital. 43.— a 43.25, Banconote germaniche 61.05 a 61.25, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 97.45 a 97.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 116.10 a 116.30, Rendita austriaca in Corone 96.40 a 96.60, Rendita ungherese in Corone 94.30 a 94.50, Credit 343.— a 344.—, Rendita italiana 80.65 a 80.95, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3 % 41.50 a 42.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa ital. 13.— a 13.50.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolidati 98.25, Lombarde 9.25, Argento 31.15, Rendita spagnuola 62 3/8, Rendita italiana 81 1/4, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane 101.87, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/8. Ferma.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 34.50.

Parigi 4. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.47, Rendita Italiana 5% 81.52, Rendita Spagnuola esterna 62 9/16, Azioni Banca Ottomana 595 15/16.

Francoforte 4. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 280.—, Ferrate dello Stato 252.87, Lombarde 88.50. Ferma.

Parigi 4. Il Boulevard segna: 99.42, 81.65, 593.25, 412.50, 95.81, sostenuta, 62.31.

Caffè. Amburgo 4. (Chiusa). Santos good average Per Dicembre 81.—, per Marzo 79.75, per Maggio 78.25. Calmo.

— Amburgo 4. Rio ordinario loco 75-80, reale 81—83, buono 84—88.

— Havre 4. (Apertura). Santos good average. Per Dicembre per 50 chilò a franchi 100.—, per Aprile per 50 chilò a fr. 97.—.

— Nuova-York 4. (Apertura). Rio per consegne future 10—20 in ribasso, calmo.

Cereali. Londra 4. — Importazione: Frumento 30770, Orzo 39030, Avena 46569 quarters. — Tutte le Granaglie molto calme. Frumento e Formentone circa mezzo sc. in ribasso, orzo per molino a favore dei compratori, avena russa da un quarto sino a mezzo scellino in ribasso della settimana scorsa. (Umido e freddo)

— Londra 4. Formentone da sc. 21.75 a 22.50, Avena da scel. 14.— a 20.50, Avena della Nuova Zelanda da sc. 24.— a 28.—.

Cotoni. Liverpool 4. Mercato calmo. Tendenza in Docheta 100, Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 22771 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. — Per Dicembre 4 19/64, Dicembre-Gennaio 4 18/64, Gennaio-Febbraio 4 19/64, Febbraio-Marzo 4 20/64, Marzo-Aprile 4 21/64, Aprile-Maggio 4 22/64, Maggio-Giugno 4 24/64, Giugno-Luglio 4 25/64, Luglio-Agosto 4 26/64, Agosto-Settembre 4 29/64.

Merce americana 1/32 in ribasso.

Farina. Parigi 4. Mese corrente 43.90, per Gennaio 44.25, calma, quattro primi mesi 44.60, quattro mesi da Marzo 44.90. (Freddo)

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 79.19, per Dicembre 79.34, per Marzo 79.63, per Maggio 79.77. — Gioia contanti 77.76, per Dicembre 77.76, per Marzo 75.66, per Maggio 75.66.

— Parigi 4. Ravizzone. - Mese corr. 53.50, per Gennaio 53.75, fiacco, quattro primi mesi 53.75, 53.75, quattro mesi da Marzo 54.—.

— Londra 4. Ravizzone a sc. 21.50 a 21.75.

— Malaga 4. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 82.— per Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 4. Loco 4.95. Fermo.

— Anversa 4. Loco 11.37. Calmo.

Spirito. Berlino 4. Loco 31.90, per Dicembre-Dicembre 31.80, per Maggio 27.50.

— Parigi 4. Mese corrente 35.50, per Gennaio bre 35.75 calmo, quattro primi mesi 36.50, quattro mesi da Maggio 37.25.

Zucchero. Londra 4. Java a scellini 15.50, Rappe greggio a scellini 12.50. Fiacco.

— Parigi 4. Greggio da 88° disp. 35.— a —.— sost.o, Bianco pr. mese corr. 37.—, per Gennaio bre 37.—, calmo, quattro primi mesi 37.25, quattro mesi da Marzo 37.50, Raffinato 110.—.

L' industria austriaca dell' acciaio all' esposizione mondiale di Chicago. Alla società per azioni „Poldihütte" è stato assegnata da parte della giuria la più alta distinzione; ciò è tanto più rimarchevole in quanto che ben pochi fabbricanti d' acciaio ricevettero a Chicago un' onorificenza e ciò ad onta che alla gara avesse preso parte un grande numero di rinomatissime fabriche d'acciaio fuso in crogiuoli.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Angelo Rocco.

Giovanna Poldrugovaz
d' anni 57

cessò di vivere ieri sera alle ore 10 ¾. dopo breve e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Il sottoscritto, profondamente addolorato ne dà la parte cipazione agli amici e conoscenti.

Giuseppe Poldrugovaz
marito.

PISINO, 4 Dicembre 1893.

✝

Ing. Giusto e Lodovica Catolla oppressi dal dolore, partecipano ai parenti ed amici, che la loro adorata figlia

MARIA

spirò oggi nel bacio del Signore.

Il convoglio con la salma della benedetta estinta, si recherà direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 Dicembre 1893.

Il presente avviso serve quale partecipazione diretta.

Elisa Israel-Jesurun, Ing. Daniele Jesurun, Regina Jesurun-Pense e Sara Jesurun Mandel a nome anche dei nipoti e parenti, hanno il dolore di annunziare la morte del loro dilettissimo

M. q.m I. JESURUN

rispettivo marito, fratello, zio e congiunto, avvenuta ieri.

La tumulazione avrà luogo domani 5 corr., alle ore 8 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 8 via S. Giovanni.

TRIESTE, 4 dicembre 1893.

Si prega d'essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Serve la presente di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi garzone sarte da donna. Via S. Nicolò 25, III piano. (1397)

Ricercasi un praticante per negozio Manifatture. Indirizzo al „Piccolo". (1404)

Ricercasi una garzona sarta da donna. Indirizzo al „Piccolo". (1402)

Ricercasi per fuori cameriera restaurant, cuoca tedesca, fornaio, Bonnes tedesche francesi. Agenzia Merlo, Via Caserma 8, secondo piano. (1373)

Piazzista bravo conoscitore del ramo „Birra" e clientela ricercasi — anche altri articoli — Riceverebbe onorario e provvigione. Offerte al „Piccolo" sotto „Birra I". (1293)

Governanti, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (13 6)

Copista ricercato 2 ore al giorno. — Indirizzo „Piccolo" (1383)

Viaggiatore per la Bosnia ed Erzegovina offresi miti pretese. Offerte «A. B.» al «Piccolo» (1362)

Modellatore che volesse assumere un lavoro a modiche condizioni scriva al „Piccolo", sotto „Modellatore" (1399)

Modista brava offresi qualunque fattura soldi 35. Indirizzo «Piccolo» (1377)

Giovane impiegato disponendo giornalmente alcune ore, assumerebbe lavori contabilità, corrispondenza commerciale tedesca. Parla discretamente italiano compenso modico. Indirizzo al «Piccolo» (1370)

Giovane di buona famiglia conosce perfettamente ramo spedizioni e manipolazioni di ganali; pretese mitissime, ottime referenze. Offerte «G. L.» al «Piccolo» (1363)

Signorina di buona famiglia cerca posto quale bonne tedesca pel 2 Febbraio. Gentili offerte si prega di indirizzare alla signorina Ludmilla Hafner presso Schatzl a Graz. (1366)

Un giovane conoscendo perfettamente italiano francese e tedesco cerca impiego presso importante casa com. in qualità di corrispondente o viaggiatore. Indirizzo al „Piccolo" (1388)

Persona dell'arte con 200 fiorini di cauzione cerca condurre locale. Indirizzo «Piccolo». (1281)

Istruzione

Per adolescenti istruzione danza metodo pratico oggi ore 6. Chiozza 5 (1380)

Valzer moderno, Polca, Mazurca, Quadriglia, Lancieri apprendesi 12 lezioni soltanto Chiozza 5. (1380)

Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca-italiana, aritmetica insegna Prof. Cernè, via Caterina, 5. (1287)

Canto accompagnatrice perfetta via S. Francesco 24, piano secondo destra (1109)

Affittanze

Ricercasi piccolo magazzino possibilmente focolaio. Indirizzo „Piccolo". (1393)

Affittasi una, due stanze ammobiliate, vuote stufa, ingresso libero Indirizzo «Piccolo» (1371)

D'affittare una stanza vuota se abbisogna anche costo in buonissima famiglia posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (1367)

Affittasi stanza ammobiliata. Via Molino Piccolo N 1, p. II. (1361)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata stufa presso famiglia tedesca. Indirizzo „Piccolo" (1385)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero via Nuova 39 IV (1386)

D'affittare bella stanza ammobiliata e vuota, con vitto o senza. Via Carintia 23, II (1392)

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate con stupenda vista sul mare. Indirizzo al „Piccolo" (1218)

Affittansi stanze ammobigliate, disobligate. Via Fontanone 10, terzo piano. (1323)

Affittasi prontamente stanza ammobiliata bellissima, con grande alcova, posizione centrica primo piano, ingresso libero. Indirizzo „Piccolo".

Affittasi stanza arredata, ingresso libero, via Amalia 1, p. 12. (1379)

D'affittare stanza ammobiliata o vuota ingresso libero. Via Via Stadion 19 I piano (1384)

Bella camera ammobiliata con stufa, affittasi via Nuova. Indirizzo «Piccolo» (1331)

Bella stanza ammobiliata ingresso libero, stufa, affittasi via Forni 7, primo (1378)

155 quartiere quattro locali, acqua, pronto, amena posizione; altro 3 locali 180, piano primo, più stanze con stufa. Rivolgersi portiere N. 1, dietro piazza. (18 5)

Signora cerca stanza vuota con comodo di cucina. Offerte «Vuota» al «Piccolo». (1375)

Acquisti e vendite

Vendesi assortimento stufe, sparherd, prezzi miti. Lazzaretto vecchio N. 23. (1408)

Vendesi stufa usata, prezzo mite, androna Fornace 4 primo piano (1403)

Vendesi letto grande, un lettino, 3 mantelli bimbi, uno da donna, tutto in ottimo stato. Indirizzo al „Piccolo" (1382)

Vendonsi alcuni quintali carta da gazzette nuova, non meno di 50 chilo a soldi 8½. Indirizzo al «Piccolo»

Da vendere macchina Singer buon stato. Indirizzo al „Piccolo" (1372)

Vendesi a buon prezzo: 1 sparherd, 1 grande organetto con 12 pezzi di musica, un elegante banco girabile, 1 microscopio 2 telefoni, diversi apparati elettrici e macchine. Androna S. Tecla 1, I piano. (1339)

Vendesi vecchia, avviata cucina economica, prezzo, affitto piccolo. Indirizzo „Piccolo". (1391)

Vendesi piccola mineralogia con vetrina, adattato regalo studenti. Indirizzo «Piccolo» (1359)

Occasione. Macchina da scrivere, tasti, ultimissima, cedesi. Scrivere „Velocità" al „Piccolo" (1291)

Uniforme completo da impiegato da vendere prezzo convenevole. Indirizzo «Piccolo». (1274)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (1406)

Pianoforte ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo" (1400)

Conchiglie, coralli vendonsi. Indirizzo al «Piccolo» (1364)

Nicolò Cucagna compera, vende utensili osteria e bottame. Recapito osteria Buon vecchio, via del Ponte 3. (1394)

Scala doppia usata, altezza metri 3, ricercasi. Piazza San Giovanni 6, II piano, porta 19. (1407)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Persona veduta raccogliere in Piazza delle Lagna tre chiavi legate con spago, viene pregata portarle al „Piccolo" verso mancia. (1390)

Diversi

Alice P. Bramerei presto riconciliarmi teco non potendo sopportare oltre peso affilizione cui sono avvinto. Rispondimi giornale contracambierò lettera o personalmente casa. Francesco. (1357)

Gilda filodramatico, ritirate lettera per carità sotto mio cognome. Carlo. (1369)

B. Aveva dubbio. Verrò domani. Via sinistra mia abitazione! Cordiali. (1365)

Ossobuco. Statista. Era buona la polenta con pesce, inviatoti al Caffè Specchi? Geltrude. (1394)

Dolores Tranello scoperte, questo desiderava, non temetemi. (1387)

100 fiorini cerca impiegato, restituibili in rate. Offerte „Sicuro" „Piccolo" (1389)

5000 fiorini trovansi disponibili sopra stabile di città, prima intavolazione. Scrivere sotto „5000" al „Piccolo". (1345)

Bambini! grandioso assortimento libri figurati. Cartoleria Benetti, Via S. Nicolò 8. (1341)

Giuocatoli per S. Nicolò in zucchero all'ingrosso, trovansi in grande assortimento nella Fabbrica confetture A. Paulin, via Rossetti 3. (1360)

Signora Cuoca, comperi il „Vittoria" che uguaglia il Mocca nella sua gloria. (1228)

Dindiotti e Dindiette arrivo giornaliero concorrenza impossibile. Macelleria Polacco Riborgo. (1401)

San Daniele le famose oche sono arrivate, trovansi presso Polacco, Riborgo (1401)

Esposizioni igieniche Londra, Parigi, Ginevra, premiarono con le maggiori distinzioni la rinomata Tintura stomatica Piccoli, Lubiana. (1301)

Cragno trappa finissima, litro fiorini 1.—, dettagliata bottiglie fino ⅛. Drogheria Petrone, angolo via Scussa. (1403)

Beccaccie lepri, caprioli, capponi, poulard stiriani, prezzi mitissimi. — Negozio Polli. (1398)

Mobiglie **per sposi! Rivolgersi Farneto 10, presso Ruzzier. — Assortimento grandioso stanze matrimoniali, pranzo. Prezzi concorrenza. Approfittare!** (1405)

Un metro zoccoletti per stufa e sparherd fiorini 1.40. Piazza Barriera vecchia 7 e via Giulia 14. (1117)

Pasticeria Giamporcaro. Grandioso assortimento San Nicolò, vendonsi scatole originali Bisquit London circa un chilo 80 soldi, mezzo 50 (1240)

Parrucchieri trovano nella Profumeria Flora, indistintamente a fior. 3 al chilogramma. Acque chinine, Cologne Brillantine, Champooing, Lozioni, Olii e Pomate (1192)

Vendesi Drogheria Carlo Guarrini via S. Sebastiano N. 514, Petrolio doppio raffinato d'intenso splendore a soldi 16 il litro in vasi da 20 litri franco vasi ed a domicilio f. 3.10. Petrolio Salon a soldi 18 il litro in vasi da 20 litri franco vasi ed a domicilio f. 3.40. (1172)

Antigelonico preserva dai geloni e li guarisce se sviluppati. Farmacia Rovis. (1219)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4 Spedizione segreta, Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (1158)